

Tutti i diritti sono riservati. Queste lezioni sono solo per uso privato, studio e ricerca e non possono essere ristampate per altri scopi senza l'autorizzazione scritta del Centro Ricerche Astrosofia.

liberamente disponibile in formato digitale solo su [astrosophy.com](http://astrosophy.com)

## COSMOLOGIA

4 Febbraio 1955

conferenza tenuta da Willi Sucher ai membri della Rudolf Steiner House,  
Londra, Inghilterra

Oggi vorrei provare a penetrare nel movimento dei pianeti e provare a portare la saggezza stellare dentro il nostro tempo. Questo tipo di approccio antroposofico alla cosmologia è pieno di molti pericoli e molta opposizione. Oggi vorrei illustrare come è successo che la nostra attuale umanità abbia così poca connessione con la cosmologia; e dove nasce un desiderio di cosmologia, scopriremo che molto spesso ci sono tentativi di affrontare questo argomento a livello antroposofico che sono ancora confusi con i gusci vuoti della tradizione ortodossa. Di tanto in tanto è opportuno tracciare una linea e vedere a che punto siamo nell'umanità presente.

Nella sua conferenza sul karma del 18 settembre 1924, Rudolf Steiner affermò: *“Per capire il karma dobbiamo trovare ancora una volta la vera saggezza spirituale delle stelle, una nuova scienza stellare. All'inizio del regno di Michele ci sono grandi difficoltà ad avvicinarsi a una vera saggezza stellare. L'antroposofia si rende conto che l'inizio del regno di Michele è un tempo che apre le porte verso una nuova comprensione delle stelle. Il portale è di nuovo aperto per l'indagine di ciò che deve essere investigato”*. Verso la fine della conferenza il dottor Steiner sottolinea come la saggezza delle stelle è essenziale per la scienza del karma: *“La scienza spirituale delle stelle è la vera scienza del karma.”*

Ciò che facciamo qui ha un senso profondo nell'antroposofia. Ci sono molti ostacoli intorno e dentro di noi in questo momento. È interessante rendersi conto che l'archetipo di Strader nei Misteri Drammatici di Steiner era vivo ai tempi di Steiner. Egli prese il personaggio da qualcuno a lui noto, di cui anche indagò lo sfondo karmico. Questa personalità era collegata ad una specie di cristianesimo teoretico e divenne un membro dei cappuccini. Più tardi appartenne a una scuola più razionalista e rimase impressionato dal filosofo Lessing. Rudolf Steiner scoprì che questo “Strader” era stato precedentemente respinto dagli esseri spirituali della Luna, le guide della Luna che insegnarono all'umanità durante il periodo in cui la Luna era ancora unita alla Terra; insegnanti che non vissero mai nel fisico ma che una volta lavorarono attraverso l'eterico dell'umanità e che si ritirarono con la Luna quando lasciò la Terra. Questi sono gli Esseri che incontriamo tra la morte e la rinascita nel Karma Loca, che rappresentano le nostre radici nel passato. (Dopo la morte, il tempo passato nella sfera della Luna si chiama Karma Loca). Questo risale all'India e alla Bhagavad-Gita.

Quando Strader entrò nel mondo spirituale, questi esseri gli dissero: “Devi ancora aspettare. Non ti è ancora permesso avere nulla a che fare con la conoscenza delle stelle, non solo a causa della tua ultima incarnazione, ma anche delle precedenti incarnazioni”. Fino a quando non avesse soddisfatto le situazioni che aveva stabilito in precedenza, non gli sarebbe stato permesso di sapere nulla delle stelle o del karma. Questi Esseri normalmente ci presentano l’aspetto del karma nel linguaggio delle stelle, che è poi la stessa cosa.

Rudolf Steiner racconta di una leggenda basata sui fatti, in cui trovò Strader nella personalità di Heinrich von Ofterdingen alla WartburgSängerkrieg (letteralmente, la battaglia dei cantori). In questa leggenda si narra di una grande battaglia o gara di trovatori in Turingia, che fu una gara tra un certo numero di menestrelli che combattevano fino alla morte e in cui il perdente veniva decapitato. Quindi era di natura molto seria. Heinrich von Ofterdingen era un trovatore che cantava le lodi del suo stesso signore, il principe Leopoldo d’Austria, che potrebbe essere stato colui che tenne prigioniero Richard Löwenherz [Riccardo Cuor di Leone]. Tra i concorrenti c’era anche [la precedente incarnazione di] Wolfram von Eschenbach (lo scrittore del Parsifal) e Walter van der Vogelweide. Ciò ebbe luogo nel 1206 d.C.

Heinrich von Ofterdingen fu sconfitto nella battaglia da Walter van derVogelweide, ma egli pensò che la decisione fosse ingiusta, quindi chiamò Klingsor dall’Ungheria in suo aiuto. Questo Klingsor era il mago più nero del suo tempo, uno che poteva ancora operare con la vecchia saggezza stellare, ed era quindi unico. Egli aveva ancora la capacità di capire che dietro alle stelle c’erano Esseri spirituali e impiegò gli esseri oscuri a favore di Heinrich von Ofterdingen.

Oggi sappiamo che l’astrologia usata è relativamente innocua. La gente inventa previsioni, ma è tutto astratto perché non c’è considerazione dei grandi Esseri spirituali che governano le stelle. Ma Klingsor aveva conoscenza, sebbene malvagia, della vera saggezza stellare, in quanto conosceva l’operare degli Esseri. Una volta vivevano saggi che conoscevano la vera saggezza, poiché sono state rinvenute tavolette in Mesopotamia e altrove che testimoniano questo, ed essi potevano usare questa saggezza a beneficio di tutti.

In questa antica disputa, Wolfram von Eschenbach si oppose a Klingsor, che poi lo contestò chiamando in suo aiuto gli spiriti oscuri. Egli mise così in evidenza che sebbene Eschenbach fosse un grande menestrello cristiano del Santo Graal, non aveva più la conoscenza dell’antica saggezza stellare e non poteva più parlare del cristianesimo cosmico, poiché il cristianesimo era stato spogliato dalle stelle. Eschenbach cominciò a cantare della Transustanziazione, dell’Ultima Cena, della Crocifissione e della Resurrezione. Questo sconfisse Klingsor, che allora utilizzò la sua ultima capacità e minacciò di chiamare il diavolo in suo soccorso. Si risolse perciò in un pareggio.

Qui abbiamo due personalità rappresentanti di due grandi correnti nell’umanità. Eschenbach era fortemente legato al cristianesimo interiore, ma Heinrich si appella al

soccorso della magia nera di Klingsor, e per questo motivo fu coinvolta la saggezza stellare. È per questa ragione che Heinrich (e Strader) fu respinto dai grandi maestri della Luna, poiché non aveva ancora riscattato il passato. Tuttavia Eschenbach, sebbene cristiano, aveva perso anch'esso la vecchia saggezza stellare e lo sfondo cosmico della missione del Cristo sulla Terra e, quindi, il significato della Terra.

Questa Competizione arrivò in un momento di importanza storica, un momento di transizione, una sorta di stallo, anche in senso spirituale. Inoltre, prima di allora, era fiorita la scuola di Chartres (la Cattedrale). Prima che quella porta [verso lo spirito] venisse chiusa, alla Scuola di Chartres c'erano persone che erano per lo più collegate al flusso platonico dell'umanità e che erano ancora collegate al mondo spirituale nel senso del cristianesimo. Venivano da quella corrente e potevano ancora vedere l'origine dell'umanità, il passato della Terra, del mondo spirituale, e potevano parlare della vita dopo la morte, ecc. Le "Idee Archetipiche" percepite da Platone ancora parlavano di Gerarchie che lavoravano nel fisico. La *Divina Commedia* di Dante è l'ultima ombra di tutto ciò, ed ebbe origine in Brunetto Latini, che fu uno degli ultimi studiosi di Chartres. Poi venne un interregno; le anime -platoniche- se ne andarono e la vecchia saggezza stellare finì. Quando la Scuola di Chartres si ritirò nel mondo spirituale e vennero gli aristotelici, essi non avevano il dono dei platonici ma esprimevano la verità spirituale più nella forma del pensiero. Klingsor era la coda dei poteri demoniaci delle stelle. Quindi Heinrich attraversò la sua vita dopo la morte, reincarnandosi come il prototipo di Strader, rappresentando in tal modo un intero flusso di umanità che aveva una connessione passata con questa antica saggezza stellare. Tutti questi hanno fallito in qualche modo, perché da allora le stelle erano diventate decadenti. Come reazione (e persino nell'antroposofia) questa situazione potrebbe dover attraversare molte incarnazioni per giungere a riscattare questo passato. Tali personalità devono aspettare, incapaci di avvicinarsi, ancora, a questa cosmologia antroposofica, essendo ancora contrari ad essa. Dobbiamo riconoscere e rispettare tali incarnazioni che non sono ancora in grado di avvicinarsi ad essa. Dobbiamo verificarlo in noi stessi e solo attraverso un severo esame di coscienza si può trovare il portale per una nuova saggezza stellare.

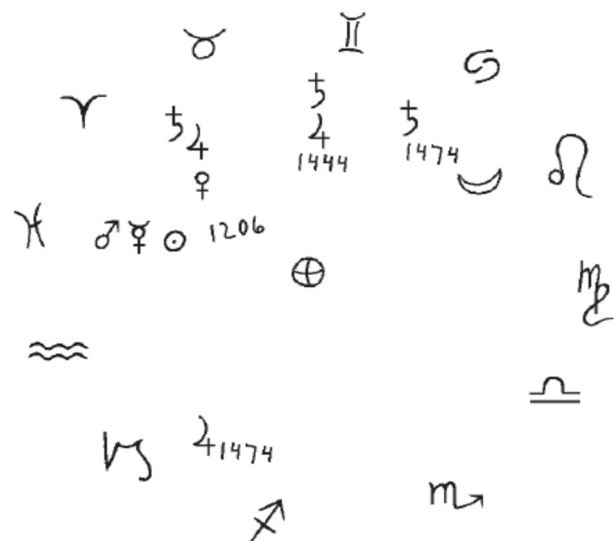
Wolfram von Eschenbach rappresenta un altro flusso di umanità che ha perso l'aspetto del cristianesimo cosmico. Il suo *Parsifal* parla delle stelle ma senza più capire il cristianesimo stellare. Ripete solo ciò che ha sentito altrove. Tra la morte e la rinascita tali anime entrano in nuove incarnazioni e queste anime che hanno una profonda connessione con il cristianesimo sono pronte per entrare in questa nuova scienza stellare, eppure ne hanno una profonda paura. Lo shock di tali esperienze, come quella di Wolfram con i demoni di Klingsor, persiste e probabilmente si manifesta come una paura inconscia delle stelle visibili; poiché possiamo anche avere una cosmologia senza stelle.

Ciò è possibile attraverso il potere del ragionamento e del pensiero, il mettere in relazione lo Zodiaco con le sostanze e i sensi, ecc. In questo ambito si sta facendo intellettualmente un ottimo lavoro nella creazione di una grande macchina cosmica, ma le stelle non ci sono ancora, e non è ancora saldamente basata su una scienza stellare

Micheliana. Nella *VI lettera ai Membri*, Rudolf Steiner dice che Michele stabilisce una connessione tra le stelle esterne e il mondo umano. Il compito, quindi, è quello di includere le stelle visibili ed esterne in tutti i nostri schemi sulla natura, e se non lo facciamo creeremo una sorta di caos. Possiamo ad esempio dire che la silice è connessa con l'Ariete, ma è insufficiente. Dobbiamo stabilirlo attraverso le stelle esterne dalla direzione di Ariete. Ad esempio, esistono almeno sei zodiaci aventi un legame con la materia, e tutto ciò è basato sul puro ragionamento, attraverso una corretta, ma astratta, tendenza di pensiero. Non si basa su una vera scienza stellare. Sono queste diverse conclusioni che portano il caos nella cosmologia e tutto deriva dalla precedente esperienza di un'anima, nel senso di quella di Wolfram von Eschenbach. Dobbiamo essere in grado di stabilire un contatto con le stelle esterne al fine di collegarle anche con eventi storici. Possiamo farlo come una scienza stellare di Michele. Il pericolo sta nel ricadere in una scienza decadente. Come possiamo evitare il pericolo di ricadere in antiche metodologie? Il riferimento è il vero cristianesimo. In effetti e in pratica questa è la sfida e, dalle mie esperienze, una prova infinita per capire se siamo o no sulla strada giusta. Poiché non dobbiamo mai dimenticare che i demoni di Klingsor sono ancora vivi e si oppongono a Michele in questa epoca, ognuno deve costantemente chiedersi: "Sono sulla strada giusta?" La libertà spirituale è l'essenza del vero cristianesimo. Non solo parlare di libertà ma essere liberi ed aiutare gli altri a diventare liberi: ed è un compito terribilmente difficile. Il punto è trovare nuovi orizzonti in cui possiamo diventare liberi in un senso spirituale.

Vorrei mostrarvi, in quanto è significativo, il cielo nell'anno di quella grande Gara a Wartburg, che ebbe luogo intorno al 1206.

È molto istruttivo vedere la posizione dei pianeti in quel tempo. Ho preso il tempo dell'equinozio vernale, il 21 marzo, dato che la Gara sarebbe stata prolungata. Klingsor dovette essere richiamato dall'Ungheria, per esempio, e questo richiese del tempo. Come possiamo vedere qui, Saturno (51°) e Giove (49°) erano in una Grande Congiunzione, che si era spostata nella costellazione del Toro; anche Venere (29°) era in Toro; e Sole (359°), Mercurio (344°) e Marte (346°) erano in Pesci. Abbiamo già parlato di queste congiunzioni prima, di come appaiono in tre angoli dello Zodiaco e di come questo Grande Triangolo ruota attraverso lo Zodiaco come una sorta di orologio cosmico. In Toro questa congiunzione si riferisce agli eventi del Cristo, come d'altronde in tutti gli angoli, ma più precisamente in questo caso si riferisce all'antica saggezza stellare espressa nella corrente dei Re e di Zarathustra. Troviamo quindi che questa congiunzione risale a quella del 14 d.C., subito dopo l'incontro dei due bambini Gesù nel tempio, quando Zarathustra si unì al bambino Nathanico del Vangelo di Luca. I Re Magi possedevano



ancora l'antica saggezza delle stelle allo stato puro e la usavano per il progresso dell'umanità. La differenza fondamentale tra magia bianca e nera sta nel modo in cui usiamo la magia o la saggezza. Se uno lo usa per scopi personali, diventa malvagia. Questa corrente, proveniente dall'Ariete, ora entra in Toro, e di fronte al Toro c'è lo Scorpione - anche l'oscurità potrebbe entrare. Potremmo chiamare Klingsor la luce del tramonto per quel flusso regale di saggezza stellare nell'umanità, poiché a quel punto l'antica saggezza stellare era diventata così decadente che le grandi guide dell'umanità dovettero rinunciare ad essa.

Anche il Toro ha i suoi aspetti oscuri. Dopo il 1206 questa Grande Congiunzione di Saturno e Giove proseguì lungo il Toro, e nel 1444 arrivò in Gemelli. I Gemelli sono collegati con la separazione o divisione: un taglio di legami. Ci fu un'opposizione nel 1474 (opposizioni e congiunzioni sono strettamente correlate). Fu in quel momento che la grande individualità, Christian Rosenkretz e i suoi amici, decisero di sacrificare l'antica saggezza stellare (Rudolf Steiner ne parlò nelle sue lezioni su Christian Rosenkretz). Così questo piccolo gruppo rosacrociano prese la risoluzione, di fronte all'altare e per il bene e per l'ulteriore progresso dell'umanità, di sacrificare questa antica saggezza stellare perché era diventata decadente. Questo fu suggellato in un rituale di culto nella seconda metà del XV secolo - 1474.

Il potere che Klingsor usò mise in mostra che la saggezza stellare era in pericolo; ed è stato perché Heinrich von Ofterdingen sperimentò queste forze del male, che Klingsor scatenò a suo favore contro Wolfram von Eschenbach, che, nella sua nuova vita come prototipo di Strader, divenne così astratto. Questo è qualcosa che dobbiamo sempre tenere a mente quando ci riuniamo qui a lottare per trovare una nuova saggezza stellare. Non si può tornare al passato e all'antica saggezza delle stelle; non dobbiamo dimenticarlo; dobbiamo metterlo in pratica. Dobbiamo renderci conto che esiste un enorme divario tra gli antichi modi di lavorare con le stelle e ciò che è necessario nel nostro tempo. Non ci sono regole della tradizione da seguire; tali regole funzionerebbero unicamente contro di noi. Siamo nell'Era dei Pesci come mendicanti - mendicanti dello spirito, e dobbiamo riconoscere ciò, e solo se lo facciamo troveremo il cammino verso il futuro.

Alcuni dicono: "Io vivo il lavoro delle stelle". Che lo facciano pure; ma noi dobbiamo trovare *nuovi* riferimenti per renderci liberi, anche dalla tradizione, in questa Era di Michele. Il dottor Steiner ci ha fornito così tante cose con cui possiamo creare questa nuova saggezza stellare e che è in linea con un vero cristianesimo. Se vogliamo seguire Rudolf Steiner, dobbiamo rinunciare a tutto ciò che è vecchio e cercare tutto il nuovo che può essere in linea con il cristianesimo.

### **Risposte alle domande:**

Cosa significa che a Strader è stato rifiutato l'ingresso nella sfera lunare nella sua precedente incarnazione?

Gli fu rifiutato di avere qualcosa a che fare con la scienza del karma e quindi la scienza delle stelle. Poiché abusò della saggezza delle stelle e usò le forze demoniache contro Wolfram von Eschenbach, ha dovuto sperimentare queste forze dopo la morte nella sfera lunare. Era come un pesante velo di forze che gli impediva di vedere gli aspetti stellari del karma.

In che modo possiamo capire come sia avvenuta gradualmente la decadenza?

C'era un quarto re: Erode. Fu l'inizio della fine, per così dire, poiché anch'egli ricevette lo attraverso le stelle lo stesso messaggio della nascita del Messia, come gli altri tre re. Tuttavia, decise di non riverire Cristo, ma di distruggerlo, e quindi abusò del messaggio delle stelle.

Si può associare l'abuso della saggezza stellare al decadimento dei misteri?

È lo stesso: è solo l'evento esterno. Non si può immaginare i misteri senza la scienza delle stelle. La decadenza nella saggezza stellare è inevitabilmente legata alla decadenza della saggezza dei misteri, perché le Intelligenze del mondo stellare, lo Spirito e il Genio Divino, operavano attraverso i Centri dei Misteri. La vera saggezza stellare sta nel riconoscimento delle Intelligenze che lavorano attraverso le stelle e che deve diventare una realizzazione continua. Se guardo il mondo stellato e vedo una stella, è come la mano gentile di una Divinità che tocca la Terra. Allora abbiamo da qualche parte l'approccio.

Come finisce la storia?

La storia (Sängerkrieg) si svolge durante il periodo di Elisabetta di Turingia. La storia si conclude con Santa Elisabetta che alla fine salva Wolfram von Eschenbach dalla morte. Anche lei veniva dall'Ungheria, così come Klingsor. Era la controparte luminosa dell'oscuro Klingsor. San Francesco morì prima di lei, e si dice che ricevette il mantello (il corpo astrale) di San Francesco - il mantello dell'Amore.

Traduzione:

gruppo di studio nell'"AstroSophia di Willi Sucher"